

Il Consiglio di Quartiere e le associazioni del Laurentino, si sono dati appuntamento il 10 dicembre per protestare contro la mancata riapertura del Centro Culturale Elsa Morante. E' chiuso al pubblico dal 1 luglio 2015

[Fabio Grilli](#) 9 Dicembre 2015



Il Centro Culturale Elsa Morante resta chiuso. Da ormai cinque mesi sui cancelli sono apposti dei lucchetti. Dopo l'uscita di scena

di Zetèma, il teatro e tutte le altre strutture rimangono pertanto inutilizzate. Un destino che si poteva evitare. Un finale che i cittadini non sembrano disposti ad accettare.

UNA PESANTE PRIVAZIONE - Da almeno una settimana al Laurentino hanno fatto la loro comparsa dei manifesti. Sono stati redatti dal locale Consiglio di Quartiere, ed a caratteri cubitali esprimono un concetto: "L'Elsa Morante deve riaprire". In questi giorni poi, sono stati ricordati dei numeri. "1500 realtà culturali e 100mila visitatori abituali hanno perso un luogo straordinario" leggiamo in un volantino che porta i simboli del Municipio IX. Un danno enorme sul piano culturale. Una privazione che le cifre indicate, esprimono in maniera inequivocabile.

LA MANIFESTAZIONE CITTADINA - "Ora basta! Quest'opera non deve andare in malora" scrive il Consiglio Laurentino Fonte Ostiense nei manifesti appesi sui muri del quartiere. E per protestare "contro lo strapotere della burocrazia capitolina" il CdQ invita i cittadini a manifestare la propria contrarietà, incontrandosi davanti ai cancelli dell'Elsa Morante giovedì 10 dicembre alle ore 15. La scelta della giornata non è casuale, poichè si tratta della data prevista per il passaggio di consegne tra il Dipartimento Periferie ed il Municipio. Una staffetta che, nonostante le attese, non si è concretizzata. Ed i risultati, restano sotto gli occhi di tutti.

LA STORIA - ["La penosa vicenda" continua](#) . Il Presidente del Municipio già aveva segnalato il disagio dell'Ente di prossimità all'allora Sindaco Marino.

[Disattese le promesse dell'ex Assessore](#) alle Periferie Luigi Nieri, la situazione non si è sbloccata. Ed anche le richieste arrivate dalla società civile, come quella del Consiglio di Quartiere che si era offerto di tenere aperta la struttura, sono state respinte dal Municipio stesso. Rimane la necessità di un territorio rimasto orfano di un importante luogo d'aggregazione socio-culturale.